

LE RESIDENZE ARTISTICHE

I processi organizzativi

Luisella Carnelli
Fondazione Fitzcarraldo

I TAVOLO DI LAVORO

I processi organizzativi

Le Residenze Artistiche: uno, nessuno, centomila

Il Paese dei 1.000 campanili è anche il Paese delle 1.000 e 1 residenze.

- La ricchezza del background storico
- La diversità dei territori
- Le specificità artistiche
- Le peculiarità organizzative e gestionali sono una ricchezza

MA

Necessitano di sistematizzazione in termini di autopercezione.

È importante ora creare un immaginario condiviso, pur (proprio) nella diversità



Si sente il bisogno di:

un lessico condiviso

una narrazione delle residenze

uno storytelling progettuale



Accountability e Creazione del BRAND tra:

- i soggetti titolari di Residenza
- I soggetti titolari di Residenza e i referenti istituzionali (MIBACT, Regioni)
- gli altri soggetti del comparto dello Spettacolo
- **IL PUBBLICO**

Un'opportunità unica

Per la prima volta in Italia è lasciato spazio alla possibilità di

SPERIMENTARE

- Con diversi linguaggi artistici e creativi
- Scommettendo su progettualità complesse e articolate
- Testando e vagliando forme di collaborazioni nuove e ardite

Ma per fare questo deve essere chiaro ai Titolari delle Residenze che:

- possono e debbono “osare”
- possono individuare modalità differenti nel gestire le attività di Residenza
- Le attività ospitate non sono finalizzate alla creazione di una produzione che deve avere spendibilità immediata

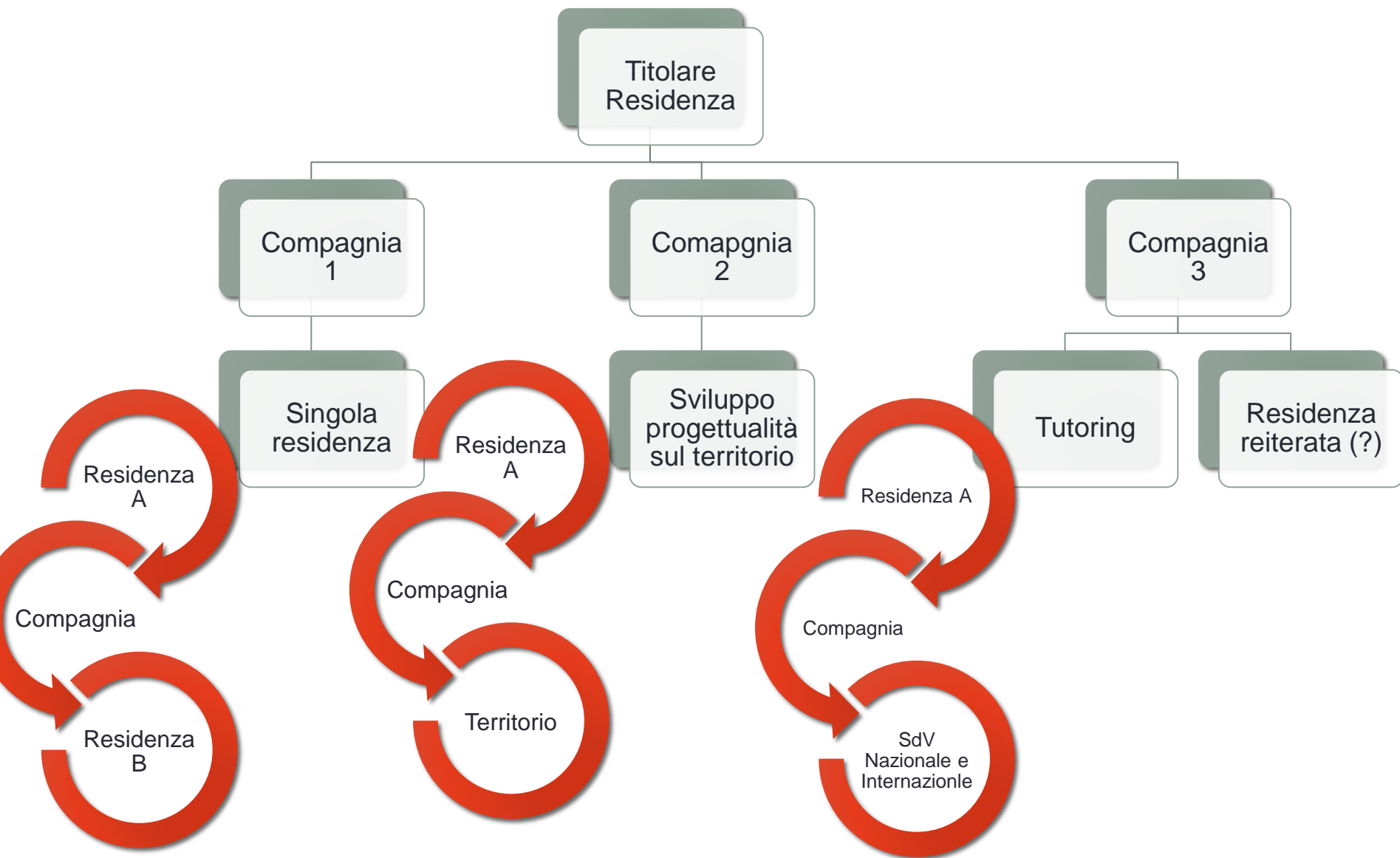
Infinite potenzialità e senso di spaesamento

Note a margine

Le attività di Residenza possono avere obiettivi e output differenti:

- Essere finalizzati alla produzione o alla coproduzione di una singola progettualità
- Essere finalizzati al sostegno a una compagnia di cui si vuole essere mentor (?)
- Essere progettualità finalizzate a consolidare il rapporto con il territorio
- Essere progettualità finalizzate a sviluppare azioni di Audience Development e Audience Engagement (intercettare nuovi pubblici e fidelizzare gli esistenti)
- Individuare nuove modalità di creazione e partecipazione
- Incentivare forme di co-creazione e co-progettazione con I territori

I livelli di interlocuzione si ampliano



Strumenti operativi per fare rete

Da 1 incontro annuale a 2 incontri annuali

Sito web con:

- backend implementabile dai singoli soggetti (possibile se vengono date regole uniformi per tutti)
- Spazio discussione
- Pubblicazione opportunità incontri nazionali e internazionali per favorire networking
- Creazione di un gruppo aperto su SN (Facebook o linkedin) per favorire il dialogo e la dialettica tra Residenze
- Creazione di uno storytelling progettuale “Viaggio tra le Residenze”: una prima progettualità condivisa tra le residenze in forma di docufilm/narrazione transmediale/interviste/progetto web/narrazione social che racconti le esperienze delle Residenze. Potrebbe essere una prima forma di co-produzione che va a innestare differenti linguaggi artistici.

II TAVOLO DI LAVORO

I processi organizzativi

Sostenibilità economica: miraggio o futuro prossimo?

Allo stato attuale i bilanci delle Residenze Artistiche sono strettamente e quasi totalmente dipendenti dai finanziamenti pubblici (MIBACT e Regioni). Ipotizzare un futuro percorribile per le Residenze Artistiche significa interrogarsi anche su una futura sostenibilità (il tema delle risorse risulta infatti essere “caldo” e cogente per molte realtà), in una logica di differenziazione delle entrate con un allargamento degli stakeholder. Senza dubbio azioni di sistema possono giovare in una logica di ricerca delle pre-condizioni di sostenibilità, salvo poi demandare alle singole realtà la costruzione di un sistema di entrate che favorisca un ampliamento dei soggetti che a pieno titolo possano concorrere alla creazione di un bilancio diversificato per tipologia di fonti di entrata.

Brand reputation e brand awareness, questi sconosciuti

Lavorare in rete e in sinergia per la costruzione di una NARRAZIONE delle Residenze Artistiche risulta essere funzionale a:

- Creare un immaginario condiviso che permetta:
 - alle Residenze stesse di “perimetrare” gli ambiti delle proprie attività e di costruire le basi per collaborazioni e circuitazioni
 - di accreditare le Residenze Artistiche:
 1. nel comparto dello Spettacolo dal Vivo
 2. nei confronti di stakeholder territoriali e nazionali
 3. nei confronti dei pubblici o destinatari finali
- Porre le basi per sviluppare progettualità con-divise e individuare modalità di applicazione di economie di scala
- Rendere le Residenze Artistiche interlocutori credibili e spendibili per la realizzazione di progettualità trans-nazionali

Per una leggitimità artistica e identitaria delle Residenze Artistiche

Lavorare alla creazione di una narrazione condivisa comporta la necessità di:

- Creare un linguaggio o un lessico condiviso e scevro da ambiguità interpretative
- Individuare momenti e spazi (reali e virtuali) di incontro e confronto tra i Titolari delle Residenze Artistiche
- Aprirsi a una dimensione di coinvolgimento attivo e autoriale da parte dei pubblici che si intendono coinvolgere e attivare
- Lavorare alla creazione di una Brand Identity unitaria e condivisa sia tra i Titolari delle Residenze sia tra i referenti regionali

Per una Brand Identity delle Residenze Artistiche

Questo Primo Incontro Nazionale tra Titolari di Residenze Artistiche, Regioni e MiBACT è visto come un'occasione importante per porre le basi per una collaborazione e una sinergia auspicabile tra operatori dello spettacolo dal vivo e soggetti istituzionali. I primi auspicano una partecipazione maggiormente inclusiva e pervasiva da parte dei rappresentanti delle Regioni e del Ministero finalizzata a lavorare in sinergia per la creazione della brand identity delle Residenze Artistiche.

Nello specifico, sono avanzate proposte molto concrete per avviare questo processo:

1. Creazione di una visual identity e di un'immagine coordinata che renda immediatamente riconoscibili le Residenze Artistiche a livello non solo regionale ma anche nazionale
2. Comunicazione integrata e sinergica, concretizzabile in
 1. Conferenze stampa unificate a livello regionale
 2. Compagnie di comunicazione tradizionali e web integrate a livello sia regionale sia nazionale

Continuità per non disperdere

Al fine di avviare un effettivo sistema delle Residenze Artistiche, i Titolari delle Residenze sentono l'esigenza di dare sistematicità e continuità a momenti di incontro e scambio sia in presenza sia on-line, come in precedenza sottolineato. Rinnovano la richiesta a dare avvio a una piattaforma che consenta ai Titolari stessi di Residenza di implementare la parte di contenuti; avere uno spazio per alimentare domande, risposte e condividere dubbi e progettualità (tale sezione potrebbe essere visibile anche solo ai titolari di Residenze), al fine di incrementare i momenti di conoscenza e individuare similitudini e affinità; avviare una comunicazione social (tramite gruppo LinkedIn o Facebook) per affrontare temi e problemi e iniziare a posizionare l'attività delle Residenze anche sui social.

Tutti per uno, uno per tutti!

La realizzazione di un sistema e di una rete tra le Residenze Artistiche può anche rendere possibile l'applicazione di economie di scala. Ovviamente in questo caso le reti sarebbero territoriali (a livello regionale), e consentirebbero alle singole Residenze di acquisire maggiore potere contrattuale nei confronti dei fornitori.